

Lascia che i tuoi pensieri prendano forma.

Alloni fiori
Brescia - Via XX Settembre, 32
TEL. 030. 29 48 88
030. 37 57 853

UN PUNTO FERMO PER CHI PREFERISCE I FIORI A MILLE PAROLE

CRONACADIBRESCIA

Telefono 030.2294.252 - 221 - 258 Fax 030.2294.229 | E-mail: cronaca@bresciaoggi.it

Lascia che i tuoi pensieri prendano forma.

Alloni fiori
Brescia - Via XX Settembre, 32
TEL. 030. 29 48 88
030. 37 57 853

UN PUNTO FERMO PER CHI PREFERISCE I FIORI A MILLE PAROLE

L'INAUGURAZIONE. Il ministro ai Trasporti Matteoli ha tagliato il nastro con il presidente di Autostrade Brescia-Padova Schneck e il presidente di Fai Brescia Petrogalli

L'autoparco modello per l'Europa

La grande area attrezzata di Brescia est per dare sicurezza servizi e comfort ai camionisti è costata 28 milioni di euro

Mimmo Varone

È il più grande e attrezzato d'Italia, forse d'Europa. L'autoparco di Brescia est «porta la civiltà nel mondo dell'autotrasporto», per dirla con le parole del ministro alle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli. Ieri il ministro ha tagliato il nastro della grande area attrezzata per dare sicurezza, servizi e comfort ai camionisti. Con lui, in primo luogo il presidente di Autostrade Brescia-Padova Attilio Schneck e il presidente della sezione Fai (Federazione autotrasportatori italiani) Antonio Petrogalli, protagonisti di un'opera da 28 milioni realizzata in tempi che più rapidi non si poteva.

«È un esempio virtuoso di come si faccia sistema per realizzare le infrastrutture», dice il ministro. E, rivolto agli auto-

devono poter dormire ed entrambi gli occhi, riposarsi mentre i loro Tir sono sorvegliati e al riparo da rapine.

SONO CONCETTI espressi un po' da tutti, nel grande capannone allestito ieri per l'inaugurazione e gremito di autorità e camionisti. C'erano anche il sindaco di Castenedolo Giambattista Groli, il vicesindaco di Brescia Fabio Rolfi, i presidenti della Provincia Daniele Molgora e della Camera di commercio Francesco Bettoni, il vicepresidente della Brescia-Padova Alberto Cavalli, la presidente della commissione Ambiente regionale Margherita Peroni, il segretario di Confartigianato Pasquale Russo, il presidente del Comitato centrale Albo autotrasportatori Raffaele Maria De Lipsis. E poi le autorità civili e militari, il prefetto Narcisca Livia Brascesco Pace, parlamentari di maggioranza e opposizione...

È sul corridoio 5 Lisbona-Kiev e può accogliere 4,6 milioni di vettori l'anno (25% lombardi)

trasportatori: «In Italia ci sono 106 aeroporti, è un disastro - aggiunge -, vorrei concordare con voi quante di queste aree servono davvero».

CERTO È CHE LA VIA aperta a Brescia è senza ritorno. Petrogalli l'ha fortemente voluto e quasi con commozione vede il sogno realizzato. Ora sarà la sua associazione a gestirlo, e per l'occasione ha creato la società «Santa Giulia Truck center», di cui è presidente. «Abbiamo condiviso il progetto di Serenissima - dice -, perché abbiamo sempre lavorato per dare sollievo alla categoria».

Per la sicurezza delle autostrade e degli stessi camionisti, per la loro dignità di lavoratori, sta per finire il tempo della sosta «selvaggia» o «dov'è possibile», come corregge il presidente nazionale Fai Paolo Uggè. Gli autotrasportatori

Che l'inizio della nuova era parta da Brescia non è un caso. L'autoparco si trova sul corridoio 5 Lisbona-Kiev, è dimensionato per accogliere 4,6 milioni di vettori - dice Schneck -, al 25 per cento lombardi. Ma bisogna farci l'abitudine. È aperto da tre mesi, e per ora a utilizzarlo sono soprattutto i camionisti del nord Europa, molto meno quelli dell'Est. Eppure utilizzando tutti i servizi si spendono dai 30 ai 50 euro al giorno. Ma il futuro è quello, «la sosta entrerà nei costi del trasporto per tempestività e assistenza», sottolinea Schneck. E per questo, Bettoni già prevede un autoparco simile anche lungo la Brebemi: «Saranno a Caravaggio, verso Milano».

In 17 ettari attigui a Brescia est si sviluppano 300 stalli semplici e 130 con attacco per l'energia elettrica. Ai camionisti offre ristorante, bar, sale relax, market, banca, posta, uffici di polizia, foresteria, bagni, doccia, lavanderia, palestra e sauna. Per i mezzi, officine, carrozzerie, eltrauto, carrozzerie, gommisti, vendita di accessori, piste di lavaggio e rifornimento carburante. «Tutto a prezzi competitivi». ♦



Il ministro Altero Matteoli taglia il nastro SERVIZIO FOTOLIVE



Il presidente della sezione Fai Antonio Petrogalli



Un momento dell'inaugurazione-presentazione

I numeri

173.00

mq SU CUI SI ESTENDE L'AUTOPARCO BRESCIA EST

Comprendono 34 mila metri di parcheggio, 7 fabbricati di servizi ai mezzi per 32 mila metri cubi e 6.235 mq di superficie, due corpi di fabbrica per servizi all'uomo per 1.2246 mc e 5.333 metri di superficie

4

GLI ANNI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE

Hanno partecipato 54 imprese, 29 studi tecnici, 22 tra enti e amministrazioni per i permessi. Il terreno, libero da vincoli di conduzione agraria, è stato acquisito nel 2005

AUTOSTRADA DELLA VALTROMPIA. Mancherebbe documentazione. Ed è subito polemica

«Asse di penetrazione» Matteoli gela gli entusiasmi

Il presidente della Provincia Daniele Molgora: «Vedremo che cosa gli manca, forse è lui che vuole approfondire»

Per l'autostrada della Valtrompia «siamo al progetto di massima, la società Brescia-Padova ha sbloccato tutto con i capitali privati», annuncia il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. Poi aggiunge: «Per l'asse di penetrazione della Valtrompia che viene richiesto dovete far arrivare al ministero una documentazione più corposa». E nel tendone che ospita l'inaugurazione dell'autoparco, scende il gelo.

Di quale documentazione parla il ministro? «Vedremo cosa gli manca - dice il presidente della Provincia Daniele Molgora -, credo che la documentazione sia completa, forse vuole un approfondimento da parte sua, perché la procedura d'infrazione euro-

pea si è conclusa e l'Anas aprirà le buste per la procedura d'appalto che è di sua competenza, e che era stata sospesa ma ora può riprendere perché la Brescia-Padova può mettere a disposizione i 250 milioni del suo piano finanziario».

Era stato lo stesso Molgora a sollecitare il ministro, durante il suo intervento. «Non abbiamo più tempo per aspettare l'autostrada della Valtrompia, sono passati parecchi lustri, la procedura europea si è conclusa, dunque s'inizi l'opera - aveva detto tra gli applausi -, tra ministro, Anas e Serenissima mi auguro ci sia la volontà di chiudere la partita».

Alberto Cavalli, vicepresidente della Brescia-Padova, conferma a sua volta che «nessuna documentazione è stata chiesta, per far ripartire la gara d'appalto c'è solo da rendere la convenzione unica efficace». Ormai - spiega Cavalli - tutto il rapporto si gioca tra Se-

renissima e Anas, che è diventato il soggetto committente». Come si sa la concessione della «Valtrompia» affidata nel '98 alla società autostradale è stata considerata illegittima.

ALLORA, COME SI SA, fu perfezionato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia e Comune di Brescia, Anas e società concessionarie Brescia-Padova e Centropadane. In origine la concessione e la gestione del raccordo tra la A4 e la Valtrompia era in capo alla stessa Serenissima, che nel suo piano finanziario aveva previsto 250 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Ma dopo un lungo contenzioso che ha portato via 10 anni, la concessione a Serenissima viene considerata illegittima.

Ora la questione è risolta, la committenza appartiene ad Anas, che può avvalersi dei fondi presenti sul piano finanziario della società autostrada-



Alberto Cavalli (Serenissima)



Attilio Schneck (Bs-Padova)

le. Ed ha preso corpo pure la convenzione unica che disciplina modalità e tempestività del trasferimento di quei fondi da Serenissima ad Anas. Fondi che - precisa cavalli - saranno erogati a stato di avanzamento dei lavori. Tutto sembra a posto, insomma. Resta il rebus della documentazione sull'asse di penetrazione, per il ministro insufficiente.

In ogni caso, non è stata solo l'autostrada valtrumpina a echeggiare nel discorso di Matteoli. Il ministro ha rivendicato l'azione del Governo verso il commissario europeo Charlie McCreevy per sbloccare l'iter di Brebemi. «Ci siamo trovati di fronte a una Ue che a volte mira a strozzare i Paesi - dice - ed è stato un lavoro molto difficile. A Pasqua McCreevy aveva dichiarato che tutto era risolto e che avrebbe firmato, ma la firma è arrivata solo l'8 di ottobre, anche se noi sapevamo che ci sarebbe stato il via libera e abbiamo voluto dare un segnale con la posa della prima pietra in anticipo». Sulla vicenda dell'aeroporto D'Annunzio, tuttavia, evita di entrare nel contenzioso in corso tra Brescia e Verona. E nulla dice, nonostante le «aprovazioni» di Molgora. ♦ **MLVA.**

Lascia che i tuoi pensieri prendano forma.

Alloni fiori
di Dragnola

BRESCIA . VIA XX SETTEMBRE, 32
TEL. 030. 29 48 88
030. 37 57 853

UN PUNTO FERMO PER CHI PREFERISCE I FIORI A MILLE PAROLE